Sabato 12 Novembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 272

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 20 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

LA RIFORMA ELETTORALE

Il pensiero dell'on. Finocchiaro-Aprile

L'ex ministro *guardasigilli*, on. Finocchiaro-Aprile, interrogato dal «Messaggero» sulla riforma elettorale, ha detto che è urgente perchè bisogna liberare l'esercizio del diritto da tristissimi fenomeni che lo impigliano per opera di coloro che vogliono con imposizioni e raggiri far prevalere i loro interessi partigiani o tramutarlo in basso mercato.

La riforma del metodo di votazione, della composizione e della presidenza dei seggi, del sistema da servire per la proclamazione degli eletti ed altre analoghe modalità, da tempo reclamate, è, più che una semplice questione di procedura, come generalmente si definisce, una vera e propria questione di sostanza.

Le proposte studiate dal Ministero attuale in aggiunta a quelle preparate dal Ministero precedente dirette a questo scopo, sembrano all'on. Finocchiaro buone nel loro complesso e tali da rispondere ai bisogni universalmente sentiti.

Circa la questione del suffragio universale, l'ex ministro di grazia e giustizia sta con quella corrente che vuole esteso il voto a tutti coloro che sappiano leggere e scrivere.

Un minimo di coltura è assolutamente indispensabile per l'esercizio del diritto di voto; una riforma simile diminuirebbe l'analfabetismo. L'estensione del suffragio non può essere fondata sulla ignoranza, perchè con questa sono certi incompatibili la libertà ed il progresso civile. L'estensione del suffragi nei limiti accennati, secondo l'on. *Finocchiaro-Aprile*, deve essere coordinata ad altre riforme e inspecie e contemporaneamente l'estensione dei collegi elettorali sulla base dello scrutinio di lista. Ciascuno di questi metodi ha dei difetti, ma data la necessità di riparare ai mali che tutti deplorano, bisogna considerare quale di essi metodi può al momento politico attuale presentare minori inconvenienti.

«In altri paesi come la Francia — ha soggiunto l'ex ministro — si è mutato il sistema dello scrutinio secondo gli interessi politici della difesa della Repubblica. Consigliandolo ora, a me pare che a correggere i gravi inconvenienti che si deplorano in Italia nell'esercizio dell'elettorato e a combattere il fenomeno della *violenza* e della corruzione, ed in specie quest'ultimo, l'estensione della circoscrizione elettorale possa essere un rimedio salutare.

«La violenza ed i soprusi che hanno turbato tante elezioni soverchiando la libera volontà popolare, non potranno in un collegio di estesa circoscrizione, che deve eleggere 10 deputati, avere influenza decisiva sui risultati delle elezioni, come è avvenuto ed avviene nei piccoli collegi attuali. Nè potranno le clientele locali, rappresentanti talvolta interessi particolari rendersi, come si è verificato sinora, arbitre assolute di tanti collegi. Se la corruzione col sistema vigente invade anche collegi finora refrattari, ciò avviene principalmente perchè la piccola circoscrizione rende agevole il successo dell'opera malvagia.

«Sarà così in un collegio a larga base? Sarà in ogni modo tale da determinare i risultati di una elezione? Se lo scrutinio di lista con un collegio di estesa circoscrizione varrà a combattere la lebbra elettorale e la corruzione, e mi pare di ciò non sia sia a dubitarsi, non basta ciò a giustificare l'adozione?

«Di fronte alle contestate *difficoltà* di raggiungere le prove necessarie per applicare ai colpevoli la sanzione penale segnata dalla legge, perchè non fare l'esperimento di un sistema che arresterà indubbiamente l'azione deleteria e corruttrice compiendo una vera opera di risanamento morale e politico?»

La Grecia e il genetliaco reale

Atene 11, Stef. — Il presidente del consiglio dei ministri Venizelus si recò personalmente alla legazione italiana a presentare gli auguri del governo in occasione del genetliaco del re d'Italia.

Le tragiche tempeste di Boulogne

Boulogne 11 Stef. — Durante una forte tempesta il battello di pesca Suffren fu urtato all'entrata del porto da un vapore e gettato sulla costa.

Il battello del salvataggio raccolse l'equipaggio ma affondò subito. Tre morti sono scomparsi.

Un'altro battello di pesca si è pure arenato con sette annegati e due altri battelli di pesca naufragarono. Si teme che numerosi uomini dell'equipaggio siano periti.

Anche quattro doganieri, avventuratisi in mare, scomparvero.

Servizio telegrafico del "Paese"

Per la riforma del Senato

La relazione Arcoleo

Roma 11, Stef. — La commissione per la riforma del Senato nelle sue sedute del 10 e dell'11 presieduta dal senatore Finali ha con voto unanime approvato la relazione Arcoleo autorizzandolo a presentarla alla ripresa dei lavori parlamentari. La relazione tratteggia le condizioni storiche ed attuali del nostro Senato. Ricorda le sue benemerenze nel periodo costitutivo e nel riordinamento del nuovo stato: rileva poi la depressa funzione legislativa, la mancata autorità politica, l'insufficienza dei rimedi estrinseci ai quali può provvedere il regolamento, la necessità di riforme organiche che riguardino la composizione dell'Assemblea.

Espone le precedenti opinioni di uomini politici e di adunanze senatoriali e fa rilevare come tra varie tendenze nessuno si manifesta favorevole a conservare immutato il sistema attuale.

Riassume i vari schemi e disegni che propugnano le limitazioni dei comuni, allargamento delle categorie e un parziale sistema elettivo.

Da queste premesse la relazione deduce le conclusioni sulla opportunità le misure ed il metodo di una riforma che deve intendere a *ritemprare* il Senato come rappresentanza e come corpo politico.

Lascia da parte ogni pregiudiziale di ordine costituzionale eliminata del voto del sei maggio col quale il Senato affermò la sua precedenza ed il diritto di iniziativa sulle proprie innovazioni e dall'altro del 2 luglio col quale, prordinò alcune *riforme* nelle sue funzioni come preliminari a quelle organiche sulla composizione, ed alla innovazione statutaria annunciata dal governo per la nomina della presidenza.

Tutte le innovazioni sono possibili quando si mantengono i caratteri fondamentali statutari del Senato: inamovibilità che riannodasi alle regie prerogative, e la scelta per categorie.

Il numero illimitato non è carattere fondamentale ma facoltà ministeriale e ne deriva che possa o debba limitarsi il numero dei componenti dell'assemblea e sopratutto quello dei funzionari

Le innovazioni di metodo di scelta non devono dedursi dalle dottrine o dalle tendenze ma dalla indole delle singole categorie che possono classificarsi in tre gruppi a cui corrispondono diversi metodi di scelta.

Alle delegazioni austriache

Il discorso del relatore

Vienna 11 Stef. — Alla delegazione austriaca si continua la discussione del bilancio degli esteri. Riguardo le relazioni fra Austria-Ungheria e Italia, il relatore Racquem dichiara che l'Italia, grazie alla Triplice, ha protetto meglio i suoi interessi. Vediamo senza invidia il suo sviluppo finanziario ed economico e nulla obbiettiamo se l'Italia perfeziona il suo esercito e la marina.

Il relatore constata che le delegazioni hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni del conte di Aehrenthal che i rapporti austro-italiani sono diventati, se è possibile, anche più stretti, più intimi, dichiarazioni fatte da Aehrenthal sotto l'impressione del colloquio di Racconigi. Si approvò il bilancio degli esteri. Si inizia la discussione sul bilancio della Bosnia-Erzegovina.

Cronaca del Friuli

Da Pordenone

SULLA BOSSINA

L'Ingegnere Donghi ha spedito al Comune la sua relazione sul lavoro della Bossina e la medesima fu pubblicata nel «Tagliamento» di Sabato con qualche piccola lacuna e con appiedato un velenoso commento.

Quando fu conosciuto in Paese il progetto Mior, siccome il medesimo costituiva *troppo evidentemente una stonatura*, fu spedita da molti cittadini una Istanza al Prefetto, perchè fosse evitata l'esecuzione integrale di quel Progetto; l'istanza non trovò alcuna risposta nell'Illustre Capo *della nostra Provincia*, e l'autorità Comunale senza vera esatta percezione delle cose, votò il progetto, nonostante che i giornali di diverso colore politico, ripetutamente accennassero alle deficienze del medesimo.

Furono cominciati i lavori e siccome dei medesimi appariva maggiormente la fondatezza della protesta avanzata, fu presentata al Comune una nuova Istanza chiedente che, prescindendo dall'esame dei progetti, finchè era tempo, fosse rimediato alla bruttura che stava per essere eseguita nel centro della nostra Città; ma l'autorità Comunale rispondeva che era ormai troppo tardi e che i lavori dovevano seguire il loro corso.

Le proteste divennero generali, le persone tutte di ogni partito e di ogni condizione sociale, fecero conoscere la loro disapprovazione al nuovo lavoro; Pordenone intera insorse chiedendo provvedimenti.

Infatti al Pubblico Comizio intervenne la Cittadinanza tutta, e ad unanimità fu approvato un ordine del giorno con il quale, al di sopra di personalità e di progetti, si chiedeva che venisse modificato il lavoro in esecuzione. E fu nominata una Commissione perchè esponesse all'autorità Comunale i desiderati dell'assemblea.

Venne a Pordenone l'Ingegnere Donghi per l'esame dei lavori e per il suggerimento delle eventuali modificazioni. Egli venne a Pordenone accolto con una squisita ospitalità dal nostro f. f. di Sindaco, che gli fece cortesemente da assiduo Cicerone, ed esaminò i lavori senza che alcuno degli eletti dal Comizio fosse presente e potesse esporre le circostanze di fatto ed i desideri dei cittadini.

Rileviamo subito rispondendo alla relazione dell'Ingegner Donghi che la medesima si perde inutilmente in un confronto di progetti che era inopportuno e che lo stesso comizio avea respinto.

La protesta della cittadinanza era rivolta ai lavori in corso *prescindendo* da progetti precedenti e dalle persone che li avevano compilati.

Le Istanze avanzate ed il pubblico comizio non avevano mai affermato preferenze per un progetto piuttosto che per l'altro e di conseguenza la relazione dell'Ingegner *Donghi* dovea limitarsi a stabilire se i lavori in corso corrispondevano ai principi dell'estetica ed alla comoda viabilità e a suggerire eventualmente le modificazioni del caso.

Si è voluto un confronto, ma qualunque sia l'esito di questo, nulla vien tolto alla deficenza del progetto Mior. E seguendo la relazione del Donghi diremo subito che l'assioma da lui lanciato che la questione sia stata seriamente compromessa dalla costruzione della casa Figini, è un errore così evidente che non merita concreta confutazione poichè lo stesso Donghi non à avuto il coraggio di accingersi alla dimostrazione di quanto ha affermato.

Vi sono dei lavori che appariscono così chiari all'occhio di qualunque profano che non potranno certo essere sconvolti dalla dichiarazione di un tecnico, caduto disgraziatamente in una *gaffe* non giustificabile.

La casa Figini è sorta dove doveva sorgere e per nulla ha pregiudicato la larghezza della strada, e tanto meno l'estetica dei fabbricati di fronte. Non bisogna certo ricorrere nè al Roviglio, nè al Mior, nè al massimo Donghi per la costatazione di un fatto che apparisce evidente anche agli occhi del più modesto Pordenonese.

Proseguendo nella sua relazione l'ingegner Donghi viene quasi a far apparire che il progetto Roviglio risponde meglio all'estetica e che quello Mior risponde meglio alla comodità, ma egli stesso conviene che per avere un progetto completo occorre un cambiamento radicale, che allo stato delle cose si presenta troppo dispendioso. Ma anche qui l'ingegner Donghi è stato alquanto deficiente nella sua relazione, sorvolando sulla *circostanza di fatto* che il progetto Roviglio, compilato prima dell'abbattimento dell'arco della Bossina, avea poi subito per volontà dello stesso ingegnere e dell'Autorità Comunale d'allora una modificazione che *allargava* la strada di oltre un metro.

Da allora la casa Delle Vedove sarebbe stata spostata di oltre un metro, togliendo la bruttura di una casa che si addentra sulla strada ed allargando questa ad una misura se non soddisfacente, certo più comoda di quello che non risulti dal progetto Mior. Nè si discute che l'esistenza del portico sul punto dove ci doveva essere la strada, anche se quello occupa uno spazio alquanto maggiore, possa costituire una maggiore comodità, poichè tale asserzione può trovare riscontro soltanto là dove la strada principale si presenta per se stessa sufficientemente comoda e quando il portico per altezza e per costruzione si presenti comodo e moderno, non là dove è deficiente la strada principale.

Che cosa è sembrato al Donghi di quel portichetto ad archi che troverebbe più degna sede in un cimitero di villaggio piuttosto che in una città dove le esigenze moderne vanno abbattendo i portici oltre che per l'estetica anche per l'igiene dei locali?

L'ingegner Donghi non ha fatto parola sopra questo argomento e fece male perchè il confronto o non si doveva fare o lo si doveva fare completo.

Noi non mostriamo preferenze; l'abbiamo detto sul giornale anche prima che non ci preoccupiamo che dell'estetica e della comoda viabilità del Paese.

Se in tutta questa faccenda può aver fatto capolino la questione personale, la colpa non è nostra, contro la nostra volontà si è voluto fare confronti e discutere persone ed oggi il *Tagliamento* commenta a modo suo la cosa mutando da vero trasformista la posizione e la responsabilità delle parti.

Con un'articolo velenoso e con spreco di parole ingiuriose che sono vera emanazione della bava imagazzinata in coloro che furono colpiti dalla volontà espressa da un'intero paese, chiama falsa settaria e partigiana la nostra campagna. Non certo a noi, nè all'opera nostra si possono dare tali appellativi.

E che cosa dovremo dire all'amministrazione clerico-moderata che ha trasformata una questione d'interesse cittadino in una questione politica, che non si è curata delle proteste cittadine fatte con i ricorsi, nè delle recriminazioni verbali che da ogni parte le erano dirette? che cosa dovremo dire all'amministrazione clerico-moderata che facendo prevalere sull'interesse del paese il puntiglio preso, non ha evitato a tempo l'esecuzione di un lavoro che al punto in cui si trova costituirà sempre una bruttura, anche se abbellita? Al Paese noi non abbiamo dato nulla da intendere e non abbiamo mai fatto da maestri, ma interpreti de' suoi sentimenti abbiamo invitato i cittadini tutti a pronunciare apertamente la loro opinione sopra un lavoro per se stesso evidente, ed i cittadini tutti sono stati con noi. Settaria fu l'opera vostra, o egregio commentatore del *Tagliamento* che non avete voluto riconoscere la volontà della cittadinanza pur riconoscendo i suoi giusti lamenti e forse soltanto perchè la prima voce di protesta era sorta disgraziatamente da qualche elemento della democrazia.

E come dobbiamo qualificare l'opera di quella Amministrazione Comunale che schiaffeggiata a destra ed a sinistra dal partito clericale e di fronte all'imperioso dovere di dimettersi, anche per la volontà espressa degli Elettori, volle rimanere al potere affidando la direzione ad una luogotenenza pure di compiere i lavori a dispetto del Paese?

E che cosa vi abbiamo detto? E' un errore quello che si sta compiendo, abbandoniamo per un momento ogni spirito di parte e guidati dall'affetto che tutti ci lega alla nostra città, per amore di patria rimediamo. E a questi sentimenti gentili e delicati l'articolista del *Tagliamento* prevenendo le meritate sfuriate all'Amministrazione di cui fu anima e poco felice ispiratore, lancia una savorra che gli sarà abituale, ma che non ha posto nel nostro vocabolario.

Non parlate di ostruzionismo all'opera vostra quasi del tutto negativa, e nella parte positiva sempre e costantemente sbagliata.

Che cosa ci avete dato dopo le mirabolanti promesse elettorali nel periodo del vostro governo? l'aborto del lavoro della Bossina e la strada della caserma sulla quale abbiamo detto abbastanza.

In ogni modo il paese vi ha ormai giudicato nell'ultimo Comizio in cui unanimamente venne accolta la nostra protesta da cittadini di ogni partito compresi i vostri fidi seguaci che sentirono l'imperioso dovere di ribellarsi.

E vi avrebbe potuto giudicare anche quei consiglieri di vostra parte che a chiare note ci espressero il loro malcontento per il lavoro, displacenti di aver dato al medesimo senza esatta ponderazione il voto favorevole.

E! ora confortatevi pure con l'Architetto Donghi pensando che Pordenone che si trova *in continuo sviluppo commerciale* ed industriale potrà in un certo avvenire rimediare ai vostri errori diminuendo così le giaculatorie e le imprecazioni che i posteri non potranno risparmiarvi.

Cagno vola trionfalmente sulla città

11. — Oggi alle 14, Cagno, il maestro pilota della Scuola Italiana di Aviazione è partito sul biplano «Farman» dal campo di aviazione e seguendo la linea della strada è passato sull stazione ove era fermo il diretto di Venezia ed ha girato attorno al campanile ritornando poi al campo di aviazione ove è stato accolto dagli applausi dei pochi presenti.

Il volo ha sollevato l'entusiasmo per tutta Pordenone, e per le vie tutta la gente era uscita era un gridare e un salutare il simpatico pilota che ha portato per primo il saluto alla gentile cittadina divenuta così importante centro della aviazione nazionale.

Cobianchi ha pure compiuto larghi giri sulla campagna a buona altezza. Egli passerà le prove del Brevetto domenica alle 14.

Da Palmanova

Un gimkana automobilistica

Lo spettacolo aviatorio che verrà tenuto a Palmanova domenica 20 corr. sarà preceduto da una «gimkana» automobilistica consistente nel percorrere con automobili una pista segnata con ostacoli.

Gli ostacoli saranno tali da non danneggiare gli automobili che vi avessero ad urtare.

Gli automobili saranno distinti in due categorie: categoria *sportman* (iscrizione L. 5) categoria *chaffeurs* (iscrizione L. 2) Le iscrizioni si chiuderanno col primo

Siamo certi che lo spettacolo riuscirà veramente interessante e dal punto di vista *sportivo* e da quello dello spettacolo.

I premi per la categoria *chaffeurs* saranno in denaro e per l'altra in medaglie.

Da Maniago

Cerimonia rimandata

11. — Contrariamente a quanto era stato annunciato negli inviti e nei giornali, la cerimonia per la consegna degli attestati e medaglie a due nostri maestri, oggi viene rimandata perchè.... le medaglie non sono giunte.

Questi inconvenienti non si verificano tanto facilmente nei divertimenti sportivi, e tanto meno dovrebbero accadere in cerimonie serie ed ufficiali, le quali — se solennemente annunciate — perdono qualora vengano rimandate.

Cattedra Am. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Tauriano, Barbeano, Gradisca, Arduins, Brugnera, Bressa, Campoformido, Pocenia, Povoletto, Savorgnan del Torre, Castions di Strada.

IL DIAVOLO ZOPPO 82

di RENATO LE SAGE

vedo, i miei rimorsi, il mio dolore; tutto è inutile; io non avrò più nè l'amor tuo, nè la tua confidenza....

« — Sì, che tu hai l'amor mio, la mia stima — dissi intenerito dell'affanno ch'ella mostrava — to dimentico ogni trascorso, giacchè sei pentita!

« Difatti da quell'istante mi fu cara al pari dei primi giorni del nostro matrimonio, e gustava quella pace che mi era stata sì crudelmente tolta; ardirei dire di più che la mia consorte quasi volesse cancellare dell'animo mio ogni traccia dell'offesa fattami, mi prodigava ogni sollecitudine, le sue carezze erano più affettuose di prima, ed io trovavo un compenso ai dispiaceri che essa mi aveva cagionati.

« In questo frattempo caddi ammalato e abbenchè la mia malattia non fosse pericolosa, non è possibile dire quanto mia moglie se ne affliggesse; essa era sempre al mio capezzale, e la notte, essendo le nostre stanze separate, veniva due o tre volte per sapere le mie notizie; nulla risparmiava infine onde prevenire ogni mio desiderio, tanto pareva che la sua vita dipendesse dalla mia. Io le ero gratissimo per le tante dimostrazioni di tenerezza, e non trascuravo di testimoniarle la mia affezione.

« Ah! signor Mendoza, queste non erano sincere, come io me l'immaginavo!

« Cominciavo già a rimettermi in salute, quando una notte il mio cameriere mi venne a svegliare in tutta fretta, dicendomi, con voce tremante per l'affanno:

« — Signore signore, mi duole assai di disturbare il vostro riposo, ma vi sono troppo fedele per lasciarvi ignorare ciò che succede in casa vostra; il duca Naxera è nelle stanze della padrona!

« Stordii tanto alla fatale notizia, che stetti cogli occhi fissi in quelli del cameriere, senza poter dire una parola e quanto più pensavo a ciò che avevami detto, e maggiormente stentavo a crederlo veritiero, ed *esclamai irato*:

« — No, Fabio, non è possibile che mia moglie sia capace di tanta perfidia! Tu non sai quello che dici.

« Ma egli mi rispose:

« — Piacesse al Cielo, o mio signore che il mio non fosse che un dubbio! Ma pur troppo non mi sono ingannato. Dacchè siete malato, sospettavo che s'introducesse ogni notte il Duca nell'appartamento della padrona; mi nascosi per avverare il dubbio da me concepito, e me n'accertai ben più di quello che avrei voluto.

« A tali parole balzai furiosamente dal letto, presi la veste da camera e la spada, e volai nelle camere di mia moglie, accompagnato da Fabio.

« Al rumore che facemmo entrando, il Duca, che era seduto, si alzò, impugnò una pistola, mi venne incontro, e la scaricò contro di me: ma la sorpresa e l'agitazione gli fecero fallire il colpo.

« Allora mi scagliai contro, cacciandogli la spada nel cuore

« Volgendomi poscia alla mia sciagurata sposa, più morta che viva, le dissi:

« — Abbiti, o infame, il premio della tua perfidia!

« E strappata la spada dal cadavere del Duca, gliela immersi nel seno.

« Condanno il mio trasporto, signor Don Federico, e confesso che avrei dovuto punire un'infedele senza toglierle la vita: ma qual'uomo avrebbe potuto seguire i dettami della ragione in sì terribile frangente?

« Figuratevi codesta infame donna al capezzale del mio letto a prodigarmi le più affettuose cure; immaginatevi tutte le sue dimostrazioni di sincera amicizia, tutte le circostanze, tutta l'enormità del suo tradimento, e ditemi se poteva risparmiare la sua morte un marito oltraggiato nel più vivo del cuore agitato da un sì giusto furore!

« Per terminare in due parole questa tragica storia, vi dirò che dopo avere assaporata per intiero la mia vendetta, mi vestii in tutta fretta, e vedendo non esservi un istante da perdere, chè i parenti del Duca mi farebbero cercare per tutta la Spagna, ed il credito della mia famiglia non essendo pari a loro, non sarei sicuro che in paese straniero, scelsi due dei miei migliori cavalli, feci un fagotto di quanto avevo di più prezioso, ed uscii, *prima che spuntasse* l'alba, dal mio palazzo, conducendo meco il servo che mi diede non incerta prova di sua fedeltà.

« Presi il cammino di Valenza, divisando imbarcarmi sul primo vascello che spiegasse le vele alla volta d'Italia. Ma passando oggi vicino al bosco ove eravate, incontrai Donna Teodora, che mi pregò a seguirla per aiutarla a impedire il duello tra voi e Don Alvaro.»

Continua

Da Codroipo

Per il natalizio del Re

11 — Oggi, natalizio del Re, parecchi edifici pubblici e privati sono imbandierati.

A mezzodì ha luogo in piazza la rivista del primo squadrone cavalleggieri Vicenza qui in distaccamento, comandato dal tenente Pollio, con l'intervento delle autorità municipali, di parecchi funzionari governativi, degli insegnanti, di una rappresentanza della scolaresca con bandiera e di gran numero di persone.

La banda cittadina eseguì la marcia reale ed altre marcie d'ordinanza.

Da Gemona

Non portate coltelli!

11 — I carabinieri di Gemona hanno ieri proceduto all'arresto di Collini Domenico fu Bortolo, d'anni 39, di Tolmezzo, perchè trovato in possesso di un coltello a punta acuminata con lama lunga centimetri 8 circa.

Da Pordenone

Il fabbricato scolastico inaugurato

11. — Per solennizzare la fausta ricorrenza del natalizio del Re dal verone degli edifici pubblici e privati, è spiegato il vessillo tricolore.

Alle ore otto e mezza nella chiesa parrocchiale ebbe luogo una solenne ufficiatura coll'intervento delle autorità civili e militari delle scolaresche e rispettivi insegnanti.

Terminata la funzione, fu inaugurato lo stupendo locale scolastico coll'intervento di tutte le autorità e degli invitati. Pronunciarono discorsi d'occasione il ff. di sindaco cav. Marsilio ed il direttore didattico signor Domenico Della Bianca.

Da Reana del Rojale

Seduta consigliare - Per il tram

Abbiamo avuto una seconda volta i carabinieri a tutelare l'ordine in sala di Consiglio affollata di popolo. Questa volta il consigliere popolare avv. Tassini ha potuto parlare indisturbato intorno agli ordini del giorno specialmente in favore del concorso del Comune per la costruzione della linea tramviaria, ma per opposizione nella Giunta non è riuscito a farlo approvare.

Qualcuno della Giunta votò contro nonostante che questa avesse scritto al cav. Malignani che essa era favorevole.

Da Cividale

La fiera di S. Martino

11 — E' stata una giornata magnifica di sole e di luce.

Dagli edifici pubblici e da molti privati sventola alla mite carezza dell'aria ed al bacio del trionfante sole il tricolore.

Per le vie si nota un'animazione intensa, fervida.

Il mercato è affollatissimo e lo sarà molto di più domani se il tempo continuerà ad essere galantuomo, come si spera.

Gli affari sono numerosi ed a prezzi molto sostenuti.

In piazza del Duomo staziona, si pigia, si scalca una folla straordinaria davanti ai baracconi che si stendono tutt'intorno ed allungano le loro.... propaggini fino in piazza Sassonia.

Non c'è proprio nulla di straordinario e lo spettacolo migliore è dato da quella *folla* policroma, strana, dai gridi rochi dei banditori, dalle suonate martorianti di qualche organetto sfiatato, dal rauco suono di qualche vecchia tromba.

Gli esercizi fecero affaroni ed a sera si notarono anche parecchie... sbornie.

Domani e domenica avremo due grandiose feste da ballo.

Da Pasian Schiavonesco

Festa operaia

11 — In occasione dell'inaugurazione di nuovo vessillo della locale Società operaia, domenica prossima avranno luogo qui i seguenti festeggiamenti:

Ore 9 — Pesca di beneficenza.

Ore 11 — Inaugurazione del vessillo della Società operaia e discorso dell'onor. Girardini.

Ore 12 — Banchetto.

Nel pomeriggio suonerà la banda del 79.o reggimento svolgendo il seguente programma:

1. Marcia «Pace Armata» — Musso
2. Sinfonia «La Batt. di Legnano» — Verdi.
3. Valzer «I Mirti» — *Straus*
4. Atto IV. «La Favorita» — Donizetti
5. Gran fantasia «Tannhäuser» — Wagner
6. Marcia caratteristica «Tunisina» — Parès

Il mercato mensile

Il Sindaco di Pasian Schiavonesco avverte che il giorno 14 corr. avrà luogo il solito mercato mensile.

Da Provesano

Brutture Pretesche

> «Chi risparmia la verga
> «odia il proprio figliuolo»
> *D. A. Giordani*

E' una frase questa che D. Giordani ci ha fornito in un articolo di fondo della «Concordia» di qualche mese fà. Dai fatti che qui sotto esponiamo e che sono inconfutabili, si vede chiaro come la teoria del direttore di quel giornalucolo, trovi ancora qualche intabbacata sottana nera che l'accetta. Non ci meravigliamo per quanto sta *a carico dei sedicenti ministri di dio*, ma ci sorprende, c'impressiona il fatto che certi genitori siano disposti a *lasciare i propri figli alle prese* con questi redivivi rappresentanti del Santo Uffizio A Provesano cura le anime (che razza di cura!) un parroco manesco che conosceva le tradizioni manesche dei preti austriaci di buona memoria. E' bilioso, insofferente, irascibile. Qualche anno fà ebbe ad accarezzare un bambino di sette anni che fu costretto a letto e che tre mesi dopo moriva.

Non carichiamo di certo la causa della morte al Parroco ma non escludiamo però che certe paure, certi *metodi certe impressioni possano fatalmente* influire sull'organismo di un bambino.

Poco tempo fà era annunciata in paese la visita Pastorale. Il Parroco, che doveva aver trascurato alcun pò l'insegnamento della dottrina cristiana ai bambini, pensò bene di precipitare le lezioni e sforzare i piccoli a prepararsi al grande evento. Senonchè i miracoli non si fanno che.. a Lourdes ed il volere del prete cozzava con la strettezza del tempo e con la poca preparazione degli alunni.

Come rimediare? Con le... carezze, capita!

Ciò non basta. Tutti sanno che le bambine portano gli abiti corti; il parroco di Provesano vidè in ciò uno *scandalo*. Non era permesso che la figlia cinquenne di una popolana (quella di una signora, si!) mostrasse la vergogna di 15 centri dalla propria gambuccia! Di conseguenza carresse ancora e ancora persecuzioni.

Qui apriamo una piccola parentesi con due domande a don Gasparone (pardon) Gasparato. Perchè, già che siete tanto amante della vostra morale (!) non fate coprire quel bimbo completamente nudo che sta nelle braccia di una madonna dipinta in un altare della vostra chiesa?

Perchè, non coprite quel S. Rocco pure dipinto, la di cui veste stracciata in un posto del corpo che il tacere è bello, lascia trasparire una ferita che non venne certo inferta in campo di battaglia?

Ed ora continuiamo. Il vescovo non venne ma capitò invece un missionario.

I bimbi che partecipano alle funzioni sono soggetti quasi allo scudiscio. E' il parroco sempre lui, che gli tiene in gamba! l'altra sera un bimbo, schivando un ben tirato ceffone, fece sì che la poco santa mano del reverendo andasse a battere su di una sedia. Apriti cielo! Il reverendo diede giù a dritta e a manca, carezze da orbi.

Però dal pulpito il missionario (buona lana anche questa!) disse gravemente: quando i fanciulli non vogliono studiare la dottrina bisogna castigarli lasciandoli senza mangiare anche per due giorni e del grave provvedimento io mi prendo la responsabilità verso Dio!

Non siamo disposti a credere che a Provesano ci siano dei padri che possano sopportare più a lungo un tale stato di cose; sarebbe una colpa! Quando mai avete riscontrato che i vostri figli rincasando dalla scuola abbiano pianto sulle busse ricevute dai loro maestri? Persuadetevi che le mani d'un pretaccio non faranno mai dei vostri figli dei cittadini onesti e se le *impressioni sono fatte di violenza* violenta sarà l'età matura!

Abbiamo udito domenica qualche grido di: abbasso la bottega, abbasso il prete. Ciò è buon indizio. Don Gasparone vorrebbe far credere coloro che hanno gridato per ubbriachi, ma sono elementi emancipati che sentono nell'anima gli stimoli di una civiltà che sarà giustiziera!

Fuggono dalle carceri

Cormons 11 — Ciap Giuseppe da Piedimonte e Chiavuzzo Antonio nato a Fiume furono condannati dal Giudizio di Monfalcone per vagabondaggio, il primo a sette ed il secondo ad otto giorni d'arresto. Espiata tale condanna e passati agli arresti comunali, stavano aspettando l'ordine di sfratto per essere poi scortati nel luogo di pertinenza. Senonchè ieri evasero dagli arresti comunali e non si fecero più vedere. Con essi, quattro sono i detenuti che in breve tempo riuscirono a fuggire dagli arresti comunali.

Quando si provvederà?

Ladri messi in fuga da una signora

"La mano lunga!"

Gorizia 11 — Oggi verso le 3 del mattino ignoti ladri penetrarono in una villa in via Ponte Isonzo sforzando l'una dopo l'altra le porte. Giunti nella stanza da letto della proprietaria, questa ch'è molto coraggiosa, domandò chi fosse. Uno dei ladri le rispose: «La mano lunga!» La signora allora impugnò una rivoltella e sparò due volte, mettendo in fuga gli ignoti, quindi si vestì alla meglio e si recò nel giardino per vedere di cogliere i ladri. Ma per quanto lei e le persone di servizio, svegliate dagli spari, facessero un'accurata indagine, non poterono scoprire traccia dei ladri. Fin'ora la signora non si accorse di nessun ammanco.

Rubrica commerciale

ROMA 11, (Stef.) — Cambio per domani 100.35.

La revisione coattiva degli statuti di società commerciali

Roma — L'on. avv. Livio Tovini deputato di Breno ha presentato al ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e al ministero di Grazia e Giustizia una interpellanza per conoscere se il Governo crede conciliabile con lo stato attuale della legislazione positiva che il ministero di A., I. e C. si assuma la revisione coattiva in secondo grado degli statuti di società commerciali già approvati dalla competente autorità giudiziaria e inviati al ministero stesso per la semplice pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle società per azioni.

Il «Corriere d'Italia», dando l'annunzio di questa interpellanza, rileva come avvenga molte volte che le società commerciali, dopo che i loro statuti sono stati approvati dalla autorità giudiziaria, se li vedano restituiti dal ministero di A., I. e C. al quale erano stati mandati per la pubblicazione sul «Bollettino Ufficiale» delle società per azioni con invito a modificare alcune disposizioni in esse contenute, e non solo il ministero chiede le modificazioni, ma le impone come condizione sine qua non per la pubblicazione sul bollettino, ben sapendo che le società dovranno per forza acconsentire alle volontà del ministero per poter iniziare la propria attività in forma regolare.

Il ministero ha spinto anche più innanzi la propria intromettenza negando le inserzioni nel Bollettino dello statuto di società cooperative perchè...... le disposizioni statutarie gli sembravano in contraddizione con quelle di una legge che trovavasi ancora allo stato di progetto, e la società ha dovuto attendere a funzionare che venisse la legge nuova per poterla conoscere e regolare poi il proprio statuto su quella.

E si noti anche in questo caso che l'autorità giudiziaria competente aveva già approvato lo statuto che era in pieno accordo con la legge esistente al tempo della costituzione della società.

Ora non è dubbio alcuno che il ministero di A., I. e C. compia continuamente, sia pure con le migliori intenzioni, un abuso.

Nessuna legge gli concede tale diritto di revisione, quindi non dovrebbe e potrebbe in alcun modo imporre la sua volontà contro o in aggiunta alla autorizzazione già concessa dall'autorità giudiziaria competente.

La questione è importantissima per la necessità che le sempre più numerose cooperative popolari che sorgono in ogni punto dell'Italia abbiano una norma precisa e certa e non siano soggette alle opinioni politicamente sempre mutevoli del ministero A., I. e C. che allo stato attuale della legislazione non può sostituirsi all'autorità giudiziaria nell'opera di revisione coattiva degli statuti delle società cooperative.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Pres. Orladi - P. M. Tonloi - Can. Febeo

L'omicidio di Orsaria

Aperta l'udienza alle 9.25 si procede sull'interrogatorio dei testimoni.

Soliani Luigi — Maresciallo dei carabinieri di Cividale. Racconta, che avvertito che era stato consumato un delitto si recò subito ad Orsaria. Bussò alla casa del Pizzoni, ma dovette attendere qualche pò prima che aprissero. Entrando in casa, un carabiniere che era con lui s'accorse che il Pizzoni tentava di saltare da una finestra.

Salito di sopra trovò l'omicida rannicchiato in un angolo, l'interrogò sull'arma adoperata *per consumarlo* e si ebbe in risposta che era stato usato un fucile. Sa che tanto l'Aviani quanto l'imputato erano due «buli».

Sa che un'altra volta il Pizzoni sparò un colpo di rivolver al disopra della testa di una filandiera, forse per intimorirla.

A questo punto l'avv. Girardini, allegando che alla chiara intelligenza della causa è necessaria una esatta conoscenza del luogo ove il fatto si svolse, considerato che il tipo presentato dal perito-geometra è inesatto e mancante di qualche particolare, chiede che il presidente ordini un sopraluogo.

I giurati si ritirano nella camera delle deliberazioni, e dopo un pò dichiarano di non sentire la necessità d'un sopraluogo.

Migolo Todolinda — già fidanzata dell'Aviani. Il Presidente le domanda se è vero che il Pizzoni sparò contro di lei un *colpo di rivolver*.

— Si, sparò alcuni colpi al disopra della mia testa.

— E perchè?

— Non so.

— Vi faceva la corte?

— Si, mi avvicinava qualche volta.

— E voi con chi stavate con l'Aviani o col Pizzoni?

— Con il *bello*, e *non* con il brutto. (ilarità).

— Ed il bello chi era?

— Il *morto*.

Zampichiatti Pia — era assieme alla precedente quando accadde il fatto or ora narrato. Depone come la Migolo.

Molinari Marco — Un giorno, poco dopo che una compagnia di giovinotti era passata accanto a lui, sentì degli spari di rivoltella.

Sa che quei colpi furono sparati dal Pizzoni, ma non sa perchè.

Pittia Luigi — Sentì anche lui come il precedente i colpi d'arma da fuoco, crede che il Pizzoni abbia sparato per far una «bulata».

Cosutti Luigi — Definisce l'Aviani un bulo che voleva comandare a tutti. Dice che portava il coltello, sa che in paese era temuto.

Tulissi Luigia — Si trovava all'osteria la sera del 31 ottobre quando accadde la prima barruffa tra l'Aviani ed il Pizzoni. L'Aviani era violento e bestemmiava, il Pizzoni teneva un contegno remissivo.

Pittioni Sirio — Narra che mentre stava questionando con un altro s'intromise l'Aviani il quale dopo avergli detto: che hai da questionar ora? gli consegnò alcuni pugni, di cui il teste *si querelò*.

Contin Giacomo — narra il seguente episodio a provare la violenza dell'Aviani. Un giorno in un'osteria l'Aviani venne a questione con un forestiero, gli diede due schiaffi, e poi un *colpo di sedia* al capo. Il forestiero cadde a terra, e l'Aviani continuò a percuoterlo nonostante che l'altro fosse a terra *sanguinante* da due ferite al capo.

Cossutti Luigi — Dell'Aviani dice che era un uomo violento. Riferisce che ad Orsaria usano sparare dei colpi d'arma da fuoco durante il mese di maggio quando si fa la schiarnete. Del Pizzoni dice che è un buon ragazzo solo qualche volta; quando si trova con un altro pollo in uno stesso pollaio, si lascia qualche pò trasportare.

De Faccio Pietro ex maestro — Dà buone informazioni dell'accusato. Definisce l'Aviani un violento.

Pizzoni Armando. — Otto o dieci giorni parlando del fatto con Paulussi Gaetano, questi disse che il morto poteva esser venuto per di dietro dell'imputato dalla parte dei gelsi del ciaitar. Egli allora disse al Paulussi: Perchè non hai detto ciò al giudice? e Paulussi rispose: Perchè Colautti con la sua deposizione mi ha messo il piede sul collo.

Colautti Cirillo. — Vide il Pizzoni Armando ed il Paulussi Gaetano parlare tra di loro alcuni giorni dopo il delitto: non sa però di cosa parlassero.

Zuiatti Clementina, ostessa di Orsaria. — Narra che la sera del delitto l'accusato entrò nella sua ostera, bevvè due bicchieri di vino: era allegro e tranquillo. L'Avviani si trattenne alla sua osteria fin verso le nove e tre quarti.

E con questo teste l'esame testimoniale è finito.

Il cancelliere dà lettura del foglio d'informazione del Pizzoni.

Le informazioni sono buone.

Dopo di che il Presidente rinvia l'udienza a questa mattina alle 9.

Lo sciopero delle filandiere ripreso

(per telefono da Mortegliano)

Ieri sera pareva che lo sciopero fosse cessato e che l'accomodamento raggiunto segnasse la fine della vertenza.

Invece stamane, quando le operaie si presentarono al lavoro, corse la voce del licenziamento delle promotrici del movimento. Allora tutte quante si rifiutarono di entrare al lavoro e si diressero verso Pozzuolo per pregare le loro compagne di lavoro di colà a non volerle tradire.

E' atteso l'arrivo di due membri della Camera del Lavoro.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Sichel-Masi-Falconi

Ieri sera la compagnia Sichel-Masi-Falconi diede la quarta e ultima delle fissate recite straordinarie.

Il teatro era gremito e gli applausi furono vivissimi, specialmente dopo i primi atti della commedia di De Flers e Caillavet, all'indirizzo di tutti gli artisti.

Bodda-Sainati

Lunedì inizierà un breve corso di recite, dando interessantissime novità, la compagnia Bodda-Sainati.

Lunedì: *La piccola cioccolattaia*.

Cronaca di Udine

GIUNTA MUNICIPALE

La Giunta comunale nella seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

Per i locali del Liceo — Ha preso in esame il convegno concordato, auspice il consigliere provinciale e comunale comm. Renier, fra il sindaco ed il presidente della deputazione provinciale, circa i locali del Liceo, ed ha deliberato di sottoporlo senza osservazioni all'approvazione del consiglio comunale.

La denominazione delle nuove vie — Ha nominata una commissione presieduta dal sindaco e composta dagli assessori Pico e *Della Porta* e dai consiglieri comm. *Renier* e ing. Cudugnello, per le proposte di denominazione delle nuove strade tracciate e non ancora censite e per le eventuali modificazioni di denominazione in quanto siano necessarie.

Per l'ampliamento del cimitero di Cussignacco — Deliberò di proporre al Consiglio comunale l'acquisto del terreno necessario per l'ampliamento del Cimitero di Cussignacco e demandò all'ufficio tecnico la sollecita presentazione del progetto esecutivo.

Per le scuole all'aperto — Deliberò di incaricare l'ufficio tecnico municipale a completare un padiglione per scuola all'aperto sul terreno annesso allo stabilimento scolastico di via Dante previo accordo con gli assessori all'Igiene e all'Istruzione e con l'ufficio Sanitario.

Il regolamento sanitario — Infine autorizzò la stampa del nuovo regolamento Comunale d'Igiene approvato dal sig. prefetto della Provincia con decreto del 29 ottobre u. s. ed ora in pubblicazione sino a tutto il 9 dicembre p. v.

Due medaglie al valore

Con decreto di ieri S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, ha fregiato di medaglie al valore civile i sigg. Soliani Pavesi Luigi, maresciallo dei RR. Carabinieri e Tracanelli Enrico contadino di San Vito al Tagliamento i quali sfidando seri pericoli e vincendo difficoltà gravissime, pervenivano con alcuni animosi cittadini sopra un isolotto del Tagliamento, sul quale si erano rifugiate, sorprese dalla piena, due persone.

I due pericolanti erano certi Trevisanut padre e figlio; recatisi a raccogliere vimini, si trovarono improvvisamente tra le acque sopravvenute con furia rabbiosa, senza una via di salvezza.

Essi gridavano, con disperate voci altissime, superanti il fragore delle acque irrompenti, finchè vennero sentiti.

Fu tosto organizzato il salvataggio, cui presero parte anche i carabinieri Roselli Renzo e Giorda Giov. Batta, il sig. Vizzotto, un altro Tracanelli, Venturini, Beggi, Cinzio.

Per il coraggioso atto ebbero la medaglia d'argento il maresciallo Solliani ed il sig. Tracanelli e di bronzo i carabinieri Giorda e Roselli.

E agli altri?

Si è forse cercato di lesinare per creare malumori e sospetti?

E' vero che poco importa il riconoscimento ufficiale e burocratico di un atto così meraviglioso per il coraggio che l'ha ispirato; ai forti che non potranno portare in petto la medaglia che pur meritarono, sarà egualmente grato il sapere che tutto S. Vito al Tagliamento ne ricorda i nomi con memore affetto e viva ammirazione.

—

Fu pure decorato con medaglia di bronzo Bertono Vincenzo, sergente del primo alpini, che il 4 maggio 1910 in Resiutta con evidente suo rischio si gettava vestito nelle acque ingrossate del torrente Fella e riusciva dopo viva lotta a trarre in salvo un suicida.

A tutti i premiati le nostre congratulazioni.

Il genetliaco del Re

La ricorrenza del genetliaco del Re fu ieri festeggiata anche nella nostra città.

Tutti gli edifici pubblici e privati avevano innalzato le bandiere tricolori: nella *caserme ebbe luogo la rivista militare ai* vari corpi: le truppe di fanteria furono passate in rivista dal colonnello cav. Rosei, quelle di cavalleria del colonnello cav. Cilvio.

Nel pomeriggio la banda del 79.o svolse in Piazza Vittorio un apprezzatissimo programma.

Il Sindaco per l'occasione inviò al ministero della Real Casa il seguente dispaccio:

«Voglia V. E. far gradire i voti fervidissimi che Udine forma per Sua Maestà e per la Patria, alla quale danno forza e valore le doti altissime d'intelletto, di carattere, di cuore che al Re d'Italia hanno procurata tanta ammirazione, tanto prestigio. *Pecile*, Sindaco».

Il telegramma di ringraziamento del Re

Il ministro della Real Casa ha inviato ieri al Sindaco il seguente telegramma:

«Riconoscente del pensiero gentile e degli auguri di codesta onorevole cittadinanza il nostro Sovrano *ringrazia sentitamente*».

Firmato *Mattioli*.

Il genetliaco del Re in Prefettura

Un assiduo ci scrive per dirci che ieri gl'impiegati di Prefettura, nonostante ricorresse il genetliaco del Re, restarono occupati negli uffici come nei giorni ordinari.

Lo stesso assiduo conclude domandandoci se i dirigenti di quegli uffici sono diventati repubblicani anch'essi o clericali. Non lo sappiamo. Sappiamo soltanto che il sig. Prefetto è assente e che perciò non si può fargli carico dell'inosservanza, la quale a dire il vero ci pare grossa.

Trasferito a Padova

Il capo ufficio delle Poste, sig. Giuseppe Facco, a sua domanda è stato trasferito con recente decreto ministeriale all'ufficio di Padova.

Lo sostituisce il sig. Lodovico Graziani.

Il Convegno provinciale pro scuole professionali operaie

Domani avrà luogo l'annunciato Convegno provinciale pro Scuole professionali operaie che si terrà *nella sala* del Regio Istituto tecnico alle ore 10 e mezzo ant.

Da parecchio tempo la Camera di Commercio e la Sezione friulana dell'Umanitaria s'erano accordate per una iniziativa comune a vantaggio delle Scuole d'arti e mestieri nel Friuli. A quella iniziativa aderirono la deputazione provinciale, il Municipio di Udine e la Cassa di Risparmio di Udine.

I temi del convegno sono i seguenti:

1. Sul bisogno supremo di provvedere all'istruzione professionale operaia in Friuli. Organizzazione e indirizzo delle scuole professionali in Austria e nella Svizzera. (Relatore cav. Giuseppe Marchi).

2. Notizie sulle condizioni delle scuole professionali operaie in Friuli. (Relatore Ercole Carletti).

3. Azione verso lo Stato e verso gli Enti locali per ottenere che sieno aumentati i sussidi alle scuole di disegno e d'arte applicata. (Relatore cav. avv. Francesco Concari).

Alla vigilia della giornata decisiva pel tram Udine - Tricesimo

Siamo alla vigilia del giorno in cui si potrebbe dire l'ultima parola sulla costruzione del tram Udine-Tricesimo. Reana del Rojale nella sua ultima seduta non ha concluso nulla di positivo. Ma non si possono illudere i suoi amministratori nella speranza che a tram costruito possano approfittare dei suoi vantaggi senza aver contribuito nella spesa. Sarà ragionevole che il Consorzio abbia di mira l'interesse e la comodità di chi paga e trascuri gli altri.

Domani dirà l'ultima parola anche Tavagnacco, il quale per l'illuminato senno delle persone che ne hanno in mano gl'interessi, non potrà frapporre indugi, alla definizione dell'accordo.

A Tricesimo, al cui Consiglio resta da dare l'approvazione dell'opera della Giunta, pare che sorgano difficoltà dal timore che estranei al paese approfittando della nuova comunicazione, erigano degli alberghi.

Per quanto consta a noi quest'intenzione non è nella mente di nessuno ancora. Soltanto è facile prevedere che se quelli di Tricesimo dovessero trascurare un ottimo affare come quello della costruzione e dell'esercizio di nuovi alberghi, non sarebbe difficile che gli estranei, intuendo il buon affare entrassero di mezzo e piantassero le tende in paese.

Attendiamo, con la più viva speranza che finalmente si giunga all'intesa da tutti aspettata.

A proposito di un funerale gratuito

Il parroco si difende con un comunicato a pagamento e lo fa firmare dalla moglie del defunto.

I lettori ricorderanno che alcuni giorni fa venne scritto a proposito del funerale del Della Negra e rilevato che il parroco di S. Quirino, nonostante che tutti gli amici del defunto e il personale delle Pompe Funebri si siano prestati disinteressatamente a rendere in certo modo solenni le onoranze, abbia appena giunto fuori Porta Villalta, lasciato il corteo e sia tornato indietro.

Il giorno dopo un ringraziamento a pagamento sulla «Patria» firmato dalla moglie del defunto, dichiarava che il Parroco aveva fatto il suo dovere *interamente e disinteressatamente* come tutti gli altri che si erano prestati.

Ora ci si informa che il Parroco ha redatto egli *stesso* il comunicato e che, solo, lo ha fatto firmare dalla moglie del defunto. Si sa inoltre che il funerale per parte del Parroco non fu fatto gratuitamente.

La moglie del Della Negra ha dichiarato ad alcuni che si sono recati ad interrogarla di, *non avere scritto di sua spontanea volontà* il ringraziamento, ma di *averlo firmato per volere del parroco*, in casa di lui ove era stata appositamente chiamata e di avere versato, perchè fossero suonate le campane pel suo povero morto 3 lire e cinquanta centesimi.

Da questo risulta che il parroco ha voluto riparare ad un errore commettendone un altro più grosso, che è stato scoperto.

Bicchierata fra impiegati dazieri

Riceviamo:

Ieri sera buon numero dei locali Impiegati dazieri che oltre al sapersi ascritti alla Federazione daziaria italiana, hanno saputo scandagliare i penetrali dell'anima e trovato d'essere un po' cristiani decisero festeggiare S. Martino sabato portandosi in massa a gustare un bicchiere di vino generoso nell'esercizio del Sig. Traghetti Ugo in Via della Posta.

Si è brindato alla salute comune, alla pace locale ed diremo, anche universale ed all'*ex Presidente* della Federazione signor Battistella che dopo diversi anni di proficua opera federale ha trasmesso le redini sociali al collega sig. De Nobili.

Il vino ottimo e l'allegro animo fecero passare ai convenuti un'oretta in auspicata, briosa compagnia.

Concorsi

Presso il Ministero della Marina a tutto 30 dicembre p. v. è aperto un concorso per nomina di 24 *tenenti medici nella R. Marina* collo stipendio di L. 2500, oltre L. 200 per indennità d'arma. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura, Sez. Gabinetto.

Presso il Ministero degli Esteri è aperto un concorso per sette posti di addetto consolare a tutto 31 dicembre p. v. disciplinato secondo il regolamento approvato con R. Decreti 24 settembre 1908, 10 aprile 1909, 27 novembre 1909, e 12 luglio 1910.

Farmacie aperte

Domani restano aperte le seguenti farmacie: Bosero, Via della Posta; Comelli, Via Paolo Canciani; Comessatti, Via Mazzini (S. Lucia); Fabris e C., Via Prachiuso; Viviani, Sub. Cussignacco.

I cavalli degli zingari

Ieri un vigile urbano fermò in Via Carducci quattro cavalli sciolti che vagavano a loro capriccio.

Furono presi e portati nello stallo Balico. I cavalli sono di proprietà degli zingari; i quali non avendo pascolo li abbandonarono *loro stessi*.

Società dei Veterani e Reduci

Anche quest'anno la Famiglia del fu T. G. Sante Giacomelli nella ricorrenza del II. anniversario della *morte avvenuta* a Pradamano l'11 novembre 1908 dell'amatissimo suo Capo volle ricordata la memoria di Lui beneficando generosamente con L. 100 i veterani e reduci poveri.

La Presidenza della Società esprime vivissimo e pubblico ringraziamento per questa rinnovata beneficenza al Sodalizio.

Vita operaia e professionale

Concordato fra Unione Agenti e Ufficio Comunale di Collocamento

In seguito alle pratiche da tempo iniziate dall'attuale presidente dell'Unione Agenti per trovare una base pratica onde risolvere l'importante problema del collocamento per i lavoratori del commercio, l'altra sera si radunava il Consiglio Direttivo per la discussione del Regolamento concordato con il direttore dell'Ufficio di Collocamento.

Assisteva alla seduta il sig. Negri direttore dell'Ufficio stesso, il quale dimostrò l'interesse diretto che la classe degli Agenti potrà trarre da questo accordo.

Specificò tutti i fatti che con la collaborazione dell'Unione si potrebbero evitare, quando fosse ad essa assegnato una casella speciale. Il Consiglio dopo qualche osservazione approva ad unanimità il concordato.

Il presidente disse essere opportuno di uniformarsi al comma dello statuto Sociale che dice essere nelle Cooperative di Consumo assolutamente riservato il diritto di Gerenti o Commessi ai lavoratori del Commercio. Con un un regolamento interno si troverà il modo di far si che gli aspiranti a quei posti abbiano delle classifiche speciali per il loro impiego. Dopo di che il Consiglio rimette ad altra seduta di definire ogni cosa.

Il nuovo francobollo da 10 lire

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto per la emissione del nuovo francobollo da lire 10 per la affrancatura della corrispondenza impostata nel Regno e in Levante. Il francobollo è stampato su carta bianca *portante nella filigrana la corona reale* e presenta come distintivo caratteristico la effige del Re campeggiante su fondo allineato, rinchiuso da una cornice ovale contenente fregi di stile floreale.

In alto la leggenda: Poste Italiane inferiormente la indicazione «10 lire»

L'effigie sovrana i fregi e la leggenda *sono stampati in color verde* oliva. Sotto stante ai fregi e alla leggenda si scorge la traccia di rete inclinata e piccoli punti stampati in color rosso.

Per la malaria infantile

La sign. Anita Pagliori pubblicò nell'«Alleanza» di Pavia un articolo semplicissimo, umano, pieno di cuore e di entusiasmo, a proposito del Sanatorio per i bambini malarici che è sorto nella Sia e dove la gentile scrittrice *fa opera materna di assistenza*.

Una istituzione di tal fatta è veramente una delle più benefiche che si potessero immaginare. Benefica non tanto per lo scopo che si propone di risanare tanti piccoli infermi, che sarebbero altrimenti condannati o alla morte o a una vita piena di miseria e di malanni, quanto per lo scopo di *fare opera di profilassi sociale importantissima*, inquantochè ognuno di tali piccoli infermi rappresenta un pericolo d'infezione per tanti altri esseri sani.

Si sa che l'assistenza dei piccoli bambini è in generale un'opera difficilissima dovunque, anche nelle famiglie agiate: ma è opera impossibile nelle famiglie dei poveri braccianti o *contadini costretti dal mattino alla sera* a un lavoro opprimente, incessante che tronca ogni energia ogni buon volere.

Tolti dal misero ambiente ove son nati e cresciuti, affidati a cure amorevoli di persone che si son votate a questa opera misericordiosa, curati con pazienza, con sollecitudine, con costanza, *forniti di un sano nutrimento* trasportati in aria fortificante e pura, questi disgraziati bambini pallidi, emaciati, dal ventre enorme e dalle dalle gambe sottili, sorgeranno a nuova vita e i loro giuochi e le loro risa e il loro rifiorire costituiranno per i loro protettori la più bella delle ricompense.

Ricordarsi che il miglior rimedio per guarire le infezioni malariche nei bambini è l'Esanofelina della Casa Bisleri di Milano, dai bambini tanto gradita e tanto efficace, come sono *efficaci per gli adulti le pillole Esanofele*.

VARIE DI CRONACA

Le sedute del Consiglio di Leva per la visita degli inscritti che rimpatriano dall'estero si terranno d'ora innanzi nei locali terreni dell'ex Ospitale Vecchio in Via dei Teatri, anzichè nella sala Cecchini inservibile allo scopo nella stagione invernale. Le sedute avranno luogo nei giorni 15, 22, 23 novembre e 1 dicembre p. v.

Buona usanza — Alla Dante Alighieri in morte del senatore comm. G. C. Abba: Cionfero d.r Erminio L. 5.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Pareva condannata
Le Pillole Pink l'hanno guarita

Quando avrete letto di quali sintomi *soffriva la malata di cui stiamo* per parlare, quando saprete che essa fu curata all'ospedale senza successo, vi direte con giusta ragione che bisogna che le Pillole Pink siano davvero un ottimo rimedio per ristabilire in pochi giorni una malata condannata da tutti.

La malata in questione è la signora Pozzati, moglie di Aldo Pozzati, Via *Fassale 23 presso Borri, Biella (Novara)* Il sig. Pozzati ci scrive quanto segue:

«Mia moglie, che ha 26 anni, caddè sono circa due anni, in uno stato di anemia gravissima, tanto grave che in qualche settimana fu ridotta in pessimo stato. Per darvi un'idea del suo stato, vi dirò che mia moglie sveniva parecchie volte al giorno, ed era tanto debole da non potere alzarsi. Non mangiava quasi più e digeriva malissimo il poco che mangiava. Perfino la sua vista aveva risentito di questo stato di estrema debolezza di mia moglie, la quale non ci vedeva quasi più. Ricorremmo più volte a consulti, ella seguì diverse cure, fu perfino curata in un ospedale di Genova e ciò senza il minimo successo.

Era considerata come troppo gravemente affetta e quindi perduta. Per buona fortuna non abbiamo perduto ogni speranza e le abbiamo fatto prendere le Pillole Pink le quali — si dice — e ciò è vero, hanno guarito persone già da tutti abbandonate. Mia moglie si è subito sentita meglio prendendo *le Pillole Pink*, ha ripreso coraggio, sentendosi le forze rinascere.

Il suo ristabilimento non si è compiuto da un giorno all'altro, ma si può dire che si è compiuto in fretta data la gravità del suo stato. Mia moglie si trova ora in perfetta salute.

Ecco ciò che fanno le Pillole Pink. Si dirà dunque con giusta ragione che se le Pillole Pink possono guarire dei malati affetti in modo così grave dovranno guarire con facilità coloro che soffrono meno assai di anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Banca Popolare Friulana
UDINE

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.
Situazione al 31 ottobre 1910
XXXVI ESERCIZIO

Attivo.

Voce		Importo
Cassa		L. 168,174,17
Cambio valute		» 18,449,79
Effetti scontati		» 5,076,466,53
Effetti per l'incasso		» 9,106,15
Valori pubblici		» 820,120,80
Compartecipazioni bancarie		» 37,626,32
Conti Correnti garantiti		» 1,086,999,72
Anticipazioni contro depositi		» 44,982,90
Riporti		» 826,749,60
Banche e Ditte corrispondenti		» 1,436,084,38
Debitori diversi		» 17,170,50
Patrimonio Stabile della Banca		» 75,000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.		» 58,719,15
		L. 9,759,122 96
Valori di terzi in deposito		
a cauz. di C. C.	L. 1,823,351,45	
a cauzione antec.	» 68,719,—	
a cauz. dei funz.	» 127,000,—	
liberi a custodia	» 2,249,060,88	
		» 4,268,130,88
Spese d'amministr.	L. 28,891 88	
Tasse	» 37,651,52	
		» 66,543,40
		L. 14,081,797,19

Passivo.

Voce		Importo
Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100)	L. 600,000,—	
Fondo di riserva	» 440,000,—	
		» 1,040,000,—
Fondo oscill. val.		» 62,656,44
Dep. in Conto C.	L. 4,682,635,57	
» a risparm.	» 2,386,410,51	
» a piccolo risp.	» 816,274,40	
		» 7,880,284 49
Banche e Ditte corrispondenti		» 902,977,66
Creditori diversi		» 119,890,86
Azionisti Conto dividendi		» 1307,—
Assegni a pagare		» 10,590,—
Fondo prev. imp. { Val. 53,719,16 / Libr. 7,820,05 }		» 61,589,20
		L. 9,624 746.04
Depositanti per valori in deposito come in attivo		» 4,268,130,88
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 116,807,32	
Risconto esercizio precedente	» 76,034,—	
		» 193,921,32
		L. 14,081,797.19

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
Luigi Cuoghi

Il Direttore
Omero Locatelli

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonchè per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Tolmezzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO GOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Sistema brevettato

Volete le fotografie al platino da applicare su *cartolina*, su *biglietto* da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per breloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che *vi sarà rimandato*) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura réclame da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino.* Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

F. COGOLO, callista

UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia.

AFFITTASI

durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio appartamenti signorilmente ammobigliati in pieno mezzogiorno, prospicienti la Piazza S. Marco. Ogni comfort moderno. Luce elettrica, riscaldamento, bagni. Condizioni favorevoli. Rivolgersi: *Hotel Belle Vue - Venezia.*

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario pel Veneto

A. F. BENETELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA

Scoperta importantissima - Rimedio sovrano contro tutti i dolori

Ogni dolore sifilitico, artritico, nevralgico, reumatico ecc. è guaribile col mio preparato

OLIO DI VOLPE

che è formato su Ricetta lasciata dai Padri Cap[illegible]litani fin dal 1780. Migliaia di certificati medici e di sofferenti attestano la mi[illegible]olosa efficacia di questo preparato. Bottiglia L. 2.00, per posta L. 2.60. Cura [illegible]ra L. 12.00, per posta L. 13.00 (6 Bottiglie). Presso l'Autore

Dottor MICHELE JORIO - Chimico Farmacista
FARMACIA S. VINCENZO - VIA SANITÀ 121-132 - NAPOLI

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENA LOMBARDI, unica *specialità mondiale, che per 50* anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e *meravigliosa*. Cessa la *tosse*, la *febbre*, la *espettorazione*, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, *hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni* più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e *Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa*, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.